

40 RAGGI DI LUCE

n. 40 - Aprile 2024 - Brescia

Fondazione Giorgio Brunelli per la Ricerca sulle Lesioni del Midollo Spinale e dei Plessi Nervosi - ONLUS

EDITORIALE 1

7 aprile 2024 OMS - Giornata Mondiale della Salute - My Health my Rights

EVENTI 3

Se insisti e resisti, raggiungi e conquisti

SALUTE IN COMUNE 4

Salute in Comune 2024, Ottava edizione

CONGRESSI 8

RICERCA 9

Università degli studi di Brescia, Università degli studi di Torino

IN PRIMO PIANO 10

Cristina Bicciocchi intervista Luisa Monini per Profilo Donna

RAGGI DI LUCI

Periodico di informazione Edito da Fondazione Giorgio Brunelli per la Ricerca sulle Lesioni del Midollo Spinale e dei Plessi Nervosi - ONLUS

> Direttore Responsabile e Scientifico: Luisa Monini Brunelli

Comitato di redazione: Nicola Miglino, Ovidio Brignoli, Marina Pizzi

Collaboratori di direzione: Rocco Brunelli, Angelo Colombo, Luciana Damiano, Pina Tripodi

Redazione, direzione e pubblicità:

Loc. Campiani N. 77, 25060 Cellatica - Brescia Tel. 030-3385131/Fax 030-3387595 (sede della Fondazione) luisamonini@gmail.com

> Progetto grafico e impaginazione: Marco Lorenti

Stampa

Edizioni Moderna soc coop via G. Pastore 1 (zona Bassette) 48100 Ravenna tel 054445047/fax 0544451720 CF/PIVA 00246467393

Reg. Pref. Coop. 103 sez. P.L. BUSC. 531/60061 Autorizzazione stampa documenti fiscali N° 363832/7 Aut. n. 18/2007 Reg. Cancelleria (L. 8 febbraio 1948 n. 47) del Tribunale di Brescia

7 aprile 2024 OMS Giornata Mondiale della Salute My Health my Rights

Restiamo umani. Così si dice da tempo. Un refrain ricorrente, la cui eco si è sentita fin dall'inizio della pandemia. Soprattutto in Italia dove, parlando di persone, sono stati coniati nuovo etimi, alcuni già utilizzati prima dell'emergenza sanitaria del 2020: i più deboli, i più fragili, i più vulnerabili. Gli ultimi, insomma

Siamo tutti esseri umani viventi, siamo tutte persone. Più delle parole che si dicono e che spesso si sprecano tanto per dire qualcosa.

Prendersi cura delle persone: davvero stiamo dimostrando consapevolezza al riguardo? La maggior parte della gente non la sta manifestando affatto.

Ad ottobre 2024 avrà luogo in Umbria il primo G7 sulla disabilità.

Nella mia mente affiorano tanti ricordi. Assisi. E l'Umbria, una Regione che conosco bene. Un territorio molto interessante sotto diversi e numerosi aspetti.

Ricordo la visita ad Assisi di Papa Francesco ad ottobre 2013; mentre incontrava dei bambini con disabilità e le loro famiglie. Il Papa disse quanto segue: «La società purtroppo è inquinata dalla cultura dello "scarto". E le vittime di questa cultura sono proprio le persone più deboli, più fragili. In questo luogo invece vedo in azione la cultura dell'accoglienza».



Ecco il vulnus rilevante in Italia! Ecco perché penso non sia sufficiente cambiare le parole, cancellando alcuni etimi, quali ad esempio "handicap", per risolvere i problemi.

È infatti un grave problema di approccio: la disabilità è un tema complesso, con un'infinità di problematiche collegate alla persona e quindi all'approccio che il mondo esterno ha con le persone con disabilità. Da "scarti" attuali a "risorse" in futuro?

Quali sarebbero i servizi per migliorare la quotidianità della vita delle persone con disabilità in Italia? Occorrono ingenti investimenti economici per migliorare la qualità della vita quotidiana delle persone con disabilità nel nostro Paese!

(continua a pagina 2)





(continua da pagina 1)

Occorre avere il coraggio di dire la verità al riguardo ed io confesso di non avere alcun problema nel denunciare che in Italia, moltissimi decisori, pur tentando di fare sintesi, difficilmente fanno un passo avanti a tal proposito senza un loro ritorno di immagine. Ed è questo l'aspetto più bieco in assoluto. È triste dirlo, ma tant'è; a livello nazionale prima ed a livello locale poi. In Europa le persone con disabilità con più di 15 anni, sono 70 milioni circa, pari al 17% della popolazione. È dunque imprescindibile che si abbandoni l'idea dell'assistenzialismo e si guardi a queste persone senza pietismo, piuttosto in maniera attiva e come risorse positive della comunità. È importante guardare a questo mondo in modo positivo e propositivo! Sarà sicuramente un lungo processo di integrazione sociale: basta volerlo davvero però. Senza ulteriori fiumi di parole inutili. Senza anteporre ulteriormente altri interessi personali. Purtroppo viviamo in un mondo in cui ciascun "soggetto umano" trova grandi difficoltà a causa di una sorta di educazione "pro domo mea", da un nichilismo che adatta pensieri e che cancella prospettive oscurando orizzonti, da metamorfosi davvero riprovevoli, da un'imposizione del relativismo che non riconosce nulla di definitivo e che lascia come ultimo obiettivo solo il proprio Io, dove si va instaurando, a danno dell'uomo, una cultura parallela che costituisce una nuova moralità che supera il centralismo dell'Uomo stesso appunto. Last but not least: occorre ribadire fermamente l'Agenda Onu 2030.

L'Obiettivo 3 della suddetta Agenda diventa dirimente affinché le Persone siano davvero al centro come segue: "Promuovere il benessere per tutti ed a tutte le età"; sono ovviamente differenti gli ambiti di intervento ma, volendo, si può davvero soddisfarli tutti.

Sursum corda.

Gabriele Motta

Esperto in Politiche sociali

Se insisti e resisti, raggiungi e conquisti

Questo lo slogan utilizzato da Angelo Colombo per celebrare la giornata mondiale della salute per tutti e, in primis, per le le presone con disabilità. Colombo, con la sua Associazione Amici della Paraplegia, ha infatti organizzato una magnifica passeggiata di primavera alla quale hanno aderito oltre 30 partecipanti con le loro carrozzine triride ed elettriche.

Alla presenza delle Autorità, politiche e civili, ancora una volta Angelo ha dato il meglio di sé in una organizzazione che ha coinvolto non solo le persone con disabilità, ma anche le loro famiglie, e i cittadini dei Comuni di Nibionno e Costa Masnaga, nonché tutti i tutti i soci dell'Associazione Amici della Paraplegia che sono sempre generosamente disponibili a dare il loro aiuto alle iniziative di Angelo. Era presente anche la dott.ssa Luisa Monini che ha portato, a nome suo personale e di tutti i membri del CDA e del CTS della Fondazione, i più vivi ringraziamenti ad Angelo Colombo per il suo costante impegno organizzativo di iniziative nelle quali riesce sempre ad abbinare al divertimento e al piacere di stare insieme l'occasione per trovare fondi per la ricerca.

La Redazione









SALUTE IN COMUNE 2024, OTTAVA EDIZIONE

I seminari di Salute in Comune, che ogni anno, da oramai 8 anni, la Fondazione Giorgio Brunelli organizza a Brescia con la collaborazione del Comune di Brescia e numerosi Enti patrocinanti, anche per il 2024, si terranno presso la Sala del Camino del Palazzo Martinengo delle Palle.

I seminari, come gli anni passati, erogano crediti formativi previa iscrizione sulla piattaforma dell'Ordine dei Giornalisti della Lombardia.

Gli argomenti individuati per l'ottava edizione di Salute in Comune, riguardano il complesso momento storico che stiamo vivendo, con le numerose problematiche che lo caratterizzano.



PROSSIMI SEMINARI: MAGGIO, GIUGNO, LUGLIO

Il 24 maggio a Salute in Comune si parlerà di bullismo e cyberbullismo: la cultura come antidoto; due importanti fenomeni, connessi tra loro, la cui gravità sociale va ben oltre la drammaticità dei molti casi che i media quasi quotidianamente portano alla nostra attenzione.

È anche responsabilità del giornalista conoscere le modalità di attuazione e le dimensioni di queste nuove realtà sociali che coinvolgono i nostri giovani e quindi il futuro del nostro paese contribuendo così a ridimensionarle con una informazione incisiva e responsabile.

Il 21 giugno il seminario è dedicato alle persone con disabilità: Niente su di noi, senza di noi: verso un modello urbano di integrazione sanitaria e socio-culturale.

Al seminario è stata invitata anche la Ministra per le Disabilità Alessandra Locatelli in previsione del primo G7 al mondo, organizzato dal Ministero, dedicato a "Inclusione e Disabilità" che si terrà in Umbria dal 14 al 16 ottobre. Il 5 luglio, considerando il drammatico momento storico che stiamo vivendo, Salute in Comune non poteva non parlare delle guerre e delle ricadute che, dal punto di vista fisico e psichico, hanno sopratutto sui bambini che vivono e muoiono in queste drammatiche realtà.

Venerdì 16 febbraio 2024: ore 13.30-18.00

AGENDA ONU 2030: LE CITTÀ DELLA SALUTE PER TUTTI, TRA RESILIENZA E SOSTENUBILITÀ

Il primo seminario che si è tenuto venerdì 16 febbraio, è stato dedicato alle Città della Salute tra resilienza, sostenibilità e inclusività da raggiungere, secondo l'Agenda ONU, entro il 2030, seguendo sopratutto gli obiettivi n. 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età e il n. 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, duraturi, sicuri e sostenibili. Quindi oltre che smart e friendly le città, entro il 2030, dovranno anche essere healty con decisori politici consapevoli dell'importanza della salute come bene collettivo.

Sono numerosi i Comuni, e Brescia è certamente tra questi, già attivi in tal senso nella piena consapevolezza che, anno dopo anno, la popolazione stia cambia sembianze, diventando sempre più multietnica, numerosa ed esigente; è mandatario quindi fare scelte in grado di andare incontro ai bisogni sociali e sanitari delle persone più bisognose e fragili: bambini, donne, disabili, anziani e migranti.



Da sinistra a destra: Flavio Pasotti, Stefania Giacomelli, Ottavio Di Stefano, Luisa Monini, Claudio Vito Sileo, Laura Eleonora De Pero, Paolo Boni





Venerdì 15 marzo 2024: ore 13.30-18.00

TERAPIE SALVAVITA: DALLE CELLULE INGEGNERIZZATE A QUELLE RIPROGRAMMATE

Il secondo seminario si è tenuto il 15 marzo ed ha trattato un importante argomento riguardante la cura fatta con la musica versus la cura fatta con la chimica nelle terapie cellulari.

Da tempo si conoscono le applicazioni terapeutiche della musica nelle più importanti malattie neurologiche quali l'Alzheimer, il Parkinson, le demenze, ma anche nel coma post-traumatico e nel trattamento dell'autismo; forse però non tutti sanno che esiste un'altra musica che noi non possiamo udire ma che ha un potere terapeutico eccezionale.

Sono suoni che le nostre stesse cellule producono, insieme a segnali meccanici, elettrici e luminosi.

Le cellule sono in grado di comunicare tra loro con questi segnali, come una sorta di codice capace di cambiare il loro destino. È possibile convogliare vibrazioni meccaniche e luce in modo da attivare le staminali in ogni tessuto del corpo, stimolando il nostro potenziale di auto-guarigione: una melodia unica, una medicina rigenerativa non più solo basata sul trapianto di cellule.

Da sinistra a destra: Alessandro Plebani, Maurizio Memo, Luisa Monini, Laura Darsiè, Carlo Ventura, Fulvio Porta (nel riquadro)



Venerdì 19 aprile 2024: ore 13.30-18.00

METAMORFOSI DELLA GLOBALIZZAZIONE: QUALE FUTURO?

Il terzo seminario si è tenuto il 19 aprile ed è stato dedicato alla metamorfosi della globalizzazione con uno sguardo al futuro.

L'avvento del Coronavirus ha impresso una sostanziale accelerazione alla "deglobalizzazione", cioè al "superamento della globalizzazione attraverso l'incentivazione dei mercati locali"

che l'Economist, più realisticamente, definisce slowbalisation, ovvero un rallentamento nelle tendenze di integrazione culturale, sociale-economico-finanziaria tra Paesi che riporta a soluzioni già ipotizzate negli anni '80 dal saggista e storico John Naisbitt che, nei suoi studi sui "Megatrends", sosteneva che per risolvere le cose nel verso giusto (più che cambiar *verso* sempre), bisogna "pensare globalmente" e, con coerenza, "agire localmente".





EXHAMSS KI ETHINS

A sinistra: Laura Palazzani

Da sinistra a destra: Alberto Matteelli, Tullio Morganti, Luisa Monini, Massimo Tedeschi, Sergio Onger, Paolo Boni





MILANO 9-11 maggio EFSM

Dal 9 all'11 maggio, si terrà a Milano il 16° congresso dell'European Federation of Societies for Microsurgery (EFSM) organizzata da PierLuigi Toss, Presidente della Federazione Europea della Società di Microchirurgia (EFSM) e Direttore della Chirurgia della Mano e della Microchirurgia ricostruttiva dell'Istituto Ortopedico Gaetano Pini di Milano.

Il congresso si tiene a distanza di 32 anni dal primo Convegno dell'EFSM organizzato dal prof. Giorgio Brunelli a Roma nel 1992 e il prof. **Panayotis N. Soucacos** dell'Attikon University Hospital Athens, Greece, terrà una lettura magistrale su "**Rome 1992 – Milan 2024, più di 30 anni di chirurgia ricostruttiva**.

L'organizzazione, nel contesto del panel sulla Microchirurgia ricostruttiva, dedicherà una sessione al Brunelli Hand Surgery Club che sarà moderato da Bruno Battiston, Luisa Monini e Alexander Georgescu.



CLUJU NAPOCA 15-17 maggio

La Fondazione annuncia che, dietro invito del Presidente prof. Alexandre Georgescu, il Brunelli Hand Surgery Club sarà presente al 20° Congresso nazionale dell'Associazione Rumena di Chirurgia Plastica, Microchirurgia e Chirurgia della Mano. Il convegno si svolgerà dal dal 15 al 17 maggio 2024 a Cluju-Napoca presso il Wonderland Hotel. Si recheranno in Romania: Luisa Monini, Bruno Battiston, Michele Colonna, Stefano Galli e Pierangelo Guizzi.

20th National Congress of the Romanian Association of Plastic Surgeons

The National Conference of the Romanian Society of Reconstructive Microsurgery

The National Conference of the Romanian Association of Hand Surgery

Stand Up to Stand Out

May, 15 - 17, 2024 | Wonderland Resort, Cluj-Napoca

Università degli studi di Brescia, Università degli studi di Torino

Il prof. Maurizio Castellano, Direttore del Dipartimento Scienze Cliniche e Sperimentali, Università degli Studi di Brescia, con Decreto n. 480/2024 del 08/03/2024 prot. n. 83305, ha approvato gli atti della Commissione valutatrice della procedura concorsuale per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 1 Assegno di Ricerca della durata di n. 12 mesi dal titolo: "Valutazione del recupero motorio e funzionale dei pazienti affetti da tetraplegia dopo intervento chirurgico di

nerve transfer ad entrambi gli arti superiori", di cui è responsabile scientifico la Prof. Elisa Borsani.

L'assegno, con una durata di 12 mesi (con inizio il 1 maggio), verrà corrisposto al vincitore dott. Matteo Bonetti (laurea magistrale in Biotecnologie mediche) grazie alla donazione erogata dalla Fondazione Giorgio Brunelli Onlus, per 3982 euro (2 mesi), mentre 19.910 euro (10 mesi) vengono confinanziati dall'Ateneo Unibs, dopo procedura di selezione interna.

Ottenuto il permesso da parte del Comitato Etico, grazie all'impegno del Principal Investigator, dott. Bruno Battiston, direttore del Presidio C.T.O. di Torino, S.C. Ortopedia e Traumatologia, Chirurgia della Mano e Arto superiore, parte la ricerca per lo studio osservazionale: "Correlazione tra dati istologici e immunoistochimici di nervo e muscolo in pazienti tetraplegici con outcome funzionale dopo intervento di nerve transfer bilaterale".

Dato lo sviluppo delle innovative tecniche chirurgiche volte a ripristinare la funzione motoria e sensitiva dei pazienti affetti da lesioni midollari, lo studio prevede l'esecuzione di interventi di trasferimenti nervosi eventualmente combinati con trasferimenti tendinei e stabilizzazioni articolari. Contestualmente all'intervento è previsto il prelievo di campioni di nervi e muscoli denervati e non per studiarli all'analisi istologica e immunoistochimica e per stabilire una correlazione tra lo stato del tessuto muscolare con il tempo trascorso tra l'incidente e la riparazione

chirurgica e l'outcome chirurgico. In letteratura il tempo riferito ideale per l'esecuzione dell'intervento di nerve transfer è stabilito essere tra i 6 e i 12 mesi dopo il trauma, dopo aver escluso un recupero spontaneo della funzione nervosa, ma prima dell'insorgenza di atrofia muscolare irreversibile. È scopo di questo studio fornire un'indicazione sul timing più precisa e corretta basata sullo studio istologico e immunoistochimico del muscolo grazie alla correlazione di dati biologici e clinici. Il progetto rientra nell'ambito di una collaborazione multidisciplinare tra i Dipartimenti di "Ortopedia Traumatologia e Riabilitazione" del CTO di Torino e la "Sezione di Anatomia e Fisiopatologia" del "Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali" dell'Università degli Studi di Brescia. I risvolti scientifici legati ai risultati di questa ricerca possono migliorare ed ampliare le attuali conoscenze riguardo le attuali strategie chirurgiche e contribuire ad assicurare ai pazienti i migliori benefici da questo tipo di operazione.



BICEBCA

BORSA DI STUDIO

La Fondazione Brunelli eroga una borsa di studio di euro 1.516 alla dott.ssa Agnese Maiorca per far parte del Master di I livello in Bioetica dell'area materno-infantile presso l'Univ. LUMSA di Roma. Il Master ha la durata di 11 mesi (gennaio-novembre 2024) ed è diretto dalla Prof.ssa Laura Palazzani, Prof. Ordinario di Filosofia del Diritto presso la Libera Università Ss.ma Assunta. Agnese Maiorca ha conseguito la laurea triennale in Infermieristica presso l'Università degli Studi di Padova. Recentemente ha svolto parte del suo tirocinio curriculare presso il Pronto Soccorso Pediatrico e la Pediatria d'Urgenza dell'Azienda Ospedaliera dell'Università di Padova. Grazie ai numerosi incontri con i pazienti pediatrici, Maiorca ha maturato la consapevolezza di voler indirizzare il suo percorso professionale verso il mondo della salute della donna e del bambino.

Dalla segreteria scientifica della LUMSA arriva questa nota di ringraziamento alla Fondazione. La VI edizione è partita il 12 gennaio 2024 con 16 iscritti, tra cui la borsista Fondazione Brunelli. Senza il vostro supporto anche quest'anno il Master in Bioetica dell'area materno infantile, organizzato in partnership tra Università LUMSA e Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, non sarebbe potuto partire.



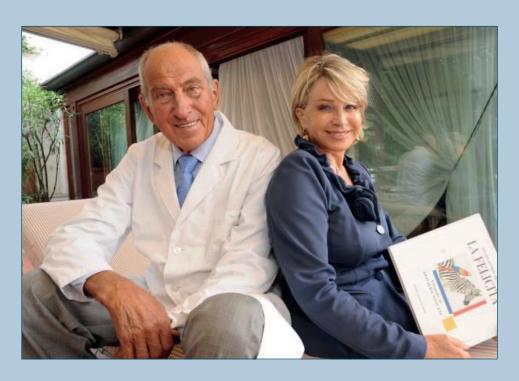


Cristina Bicciocchi intervista Luisa Monini per *Profilo Donna*

IN PRIMO PIANO

Buongiorno Dr.ssa Monini e ancora grazie per tutto il lavoro svolto in campo medico e nei confronti della ricerca scientifica. In questa occasione abbiamo la possibilità di ripercorrere insieme a Lei le tappe più importanti del suo percorso professionale partendo dalla sua specializzazione e dal rapporto mai interrotto anche con la città di Modena.

La città di Modena è stata la culla della Chirurgia della Mano e, ancora oggi, è un Centro di riferimento importante sia per la ricerca che per la clinica delle più importanti patologie e traumi che colpiscono questo mirabile organo. Basti ricordare che il logo della Società Italiana di Chirurgia della Mano è ispirato proprio alla Mano patente degli Istituti Ospedalieri di Modena che rappresenta la storia dell'Assistenza ospedaliera modenese.



Sappiamo che una delle ricerche oggi di uso comune, dedicata a restituire l'innervazione a muscoli denervati, è stata oggetto della sua tesi di laurea.

Si tratta della neurotizzazione muscolare diretta, una

tecnica microchirurgica che permette di riparare lesioni nervose altrimenti incurabili come quelle determinate da "avulsione" del moncone distale del nervo dal muscolo e che consente ai muscoli denervati di poter tornare ancora a funzionare con un delicato intervento che suddivide il nervo in diversi fascicoli che vengono inseriti nel muscolo stesso, attraverso microscopiche incisioni fatte il più ampiamente e profondamente possibile sì da coprire la più vasta area della zona interessata. Si riformano così nuove placche motrici e il muscolo, dopo alcuni mesi, torna alla sua funzione. Preciso che questa è una spiegazione elementare e che questa tecnica microchirurgica è stata oggetto di studio di anni e che, una volta portata sul paziente, ha dato ottimi risultati ed è oggi utilizzata di routine nei casi suddetti. Questo è stato lo studio della mia tesi di laurea discussa a Padova e con la guale mi sono laureata con il massimo dei voti e magna laude nel luglio del 1975. Possiamo affermare quindi che nell'ambito dell'ortopedia e della microchirurgia sono stati fatti passi da gigante.

Assolutamente sì e questo prorio grazie alla microchirurgia portata in Italia da due personalità della chirurgia nazionale degli anni '60; due visionari che hanno cambiato il modo di operare, dal macroscopico al microscopico: il prof Ezio Morelli, chirurgo plastico di Legnano e il prof Giorgio Brunelli, chirurgo ortopedico di Brescia che, nel 1970, fondò a Brescia il Club italiano di Microchirurgia che poi si sarebbe trasformato nella Società Italiana di Microchirurgia. Presso gli Spedali Civili di Brescia, Brunelli organizzò il 1º Corso teorico-pratico di Microchirurgia, 27 Corsi di Microchirurgia nervosa e vascolare nel corso degli anni a venire, 6 Corsi superiori di Microchirurgia. In totale furono più di 1000 i chirurghi che si formarono ai Corsi di Microchirurgia di Brunelli.

La sua vita professionale l'ha portata in giro per il mondo a contatto con realtà sempre diverse. Oltre alle capacità tecniche è stato molto importante per Lei approfondire anche l'approccio del rapporto medico/paziente.

Viaggiare insegna molto; molto più dei pur preziosissimi libri. Vedere con i propri occhi persone, situazioni le più diverse, le più improbabile ti apre mente e cuore. E ti porta a riflettere, episodio dopo episodio, anno dopo anno, viaggi dopo viaggi, sui veri valori della vita; quelli sui quali bisogna contare davvero per affrontare le sfide più difficili e che ti consentono allo stesso tempo di amare ed accettare il prossimo per quello che è, al di là di tutto ciò che tu puoi fare per aiutarlo. E nella chirurgia sono tante le occasioni che consentono di aiutare il prossimo perché quando torni a dare funzione ad un arto che l'aveva persa o addirittura a reimpiantare un intero arto che era stato strappato durante un incidente; quando puoi fare qualsiasi atto per tornare a dare una speranza ed un sorriso alla persona che soffre, ecco che quello per un medico, è il momento più bello, che non ha eguali nella vita. Aiutare il prossimo. Siamo qui su questa terra per questo..

La Ricerca è fondamentale e va supportata con una divulgazione costante e continua perchè possa permettere a tutti di usufruire dei risultati ottenuti in tempi brevi. Lei come medico e divulgatrice scientifica è molto attenta a questo aspetto ed è stata più volte premiata per i suo impegno.

Mi sono spesso interrogata su quella che per me è sem-

pre stata una vexata quaestio: come convivevano in me queste differenti professioni? La risposta illuminante arrivò il giorno in cui, nella Sala Montanelli del Circolo della Stampa, a consegnarmi la targa-premio per la divulgazione scientifica venne, espressamente da Roma, il Premio Nobel Rita Levi Montalcini che, notoriamente, racchiudeva in sé il "sapere" della grande scienziata e il "far sapere" della grande comunicatrice. La comunicazione è sempre stata parte integrante del mio bagaglio culturale di medico, consapevole dell'importanza dei media come grandi alleati per diffondere tra la gente le notizie riguardanti la salute e i progressi della Scienza. Quel premio dunque mi rinforzò anco-



ra di più nella convinzione della importanza di una corretta comunicazione scientifica, accessibile a tutti. Ho avuto modo di apprezzare la profonda umiltà di grandi scienziati nell'usare termini assai semplici per spiegare cose assai complesse a conferma di una grande verità e cioè che solo chi conosce e ama profondamente la Scienza può esporla e renderla comprensibile a tutti nella sua reale bellezza, sì che tutti alla fine possano avvicinarsi a lei senza timore ed infine, amarla.

Ricordiamo che nella sua crescita professionale è stato un faro la figura del suo mentore e marito il Prof. Giorgio Brunelli al quale ha dedicato una Fondazione per la Ricerca sulle lesioni del midollo spinale.

Giorgio Brunelli per me è stato più che un faro, è stato



IN PRIMO PIANO

il sole che ha illuminato la mia vita e non è mai più tramontato. Ancora oggi è così. Il minimo che posso fare nel Suo ricordo è portare avanti la Sua Fondazione che io presiedo da 10 anni ma che ha oramai ha più di 30 anni. Con i membri del CDA e del CTS, molti dei quali suoi ex allievi, continuiamo a portare avanti progetti di ricerca volti a tornare a dare movimenti utili alle persone con para e tetraplegia. Aperti all'innovazione tecnologica senza però dimenticare le origini.

Visto i tagli alla Santità che sono stati fatti in questi ultimi anni, Lei cosa auspica per il futuro della Medicina?

Art. 32. La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. Questo è quanto la nostra Costituzione ha sancito nel 1948 in merito alla tutela della salute e all'accesso alle cure dei suoi cittadini. Da allora sono trascorsi 76 anni e, nonostante le evidenti difficoltà strutturali ed economiche nelle quali versa il Servizio Sanitario Nazionale e al netto dei limiti e dei difetti legati a sprechi, scandali e liste d'attesa interminabili, il nostro Sistema di Sanità Universale, libera e gratuita per tutti, è un punto di orgoglio per il Paese in quanto ritenuta tra le migliori a mondo.

Dona il tuo 5x1000 a Fondazione Giorgio Brunelli e sostieni la ricerca sulle lesioni del midollo spinale







ODICE FISCALE 034 72 380 173

"Immagina il futuro trovando soluzioni per il presente"

La Fondazione Giorgio Brunelli ringrazia il Fondo di beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale di Intesa Sanpaolo, la Fondazione della Comunità Bresciana Onlus e l'Associazione Amici della Paraplegia Onlus per il generoso contributo dato allo scopo di consentire l'attività di ricerca.





Fondazione Giorgio Brunelli per la Ricerca sulle Lesioni del Midollo Spinale e dei Plessi Nervosi - ONLUS

Presidente e Direttore scientifico: dott.ssa Luisa Monini

Fondazione Giorgio Brunelli per la Ricerca sulle Lesioni del Midollo Spinale e dei Plessi Nervosi - ONLUS

loc. Campiani N. 77 – 25060 Cellatica – Brescia Tel. 030/3385131 – Fax. 030/3387595

www.midollospinale.com

info@midollospinale.com

Cod. sc. P. Iva 03472380173

UBI Banca Spa

Via Croc. di Rosa, 67 ag. 8

25128 Brescia

IBAN IT34G0538711208000042694051

Associazione Amici della Paraplegia - Onlus

Via Provinciale, 10 – 23892 Bulciago (LC)

Tel. 3289860757

www.comitatoparaplegia.com

info@comitatoparaplegia.com

Cod. sc. P.Iva 04388860969

Banca Credito Cooperativo Alta Brianza

Ag. Costa Masnaga (LC)

IBAN IT64H0832951210000000151020